

Gargnano Nel regno di lusso e comfort

Taglio del nastro per il «Lefay resort & spa», isola «a cinque stelle» sul Garda

GARGNANO Dal trasporto aereo al resort di lusso. Così si fa impresa dell'accoglienza guardando al futuro.

«Ci credo. Ci crede la mia famiglia e ci crede questa terra - dice Alcide Leali, che ha deciso di investire anima e risorse nel mercato turistico internazionale dopo il successo di Air Dolomiti ceduta a Lufthansa -. I tempi non sono dei migliori, ma sento che faremo cose grandi». E di grande c'è già il «Lefay resort & spa» di Gargnano, isola a 5 stelle con vista mozzafiato sul Garda, 3mila metri quadrati di centro termale, 10 ettari di parco.

«Un gioiello di ecosostenibilità architetto-

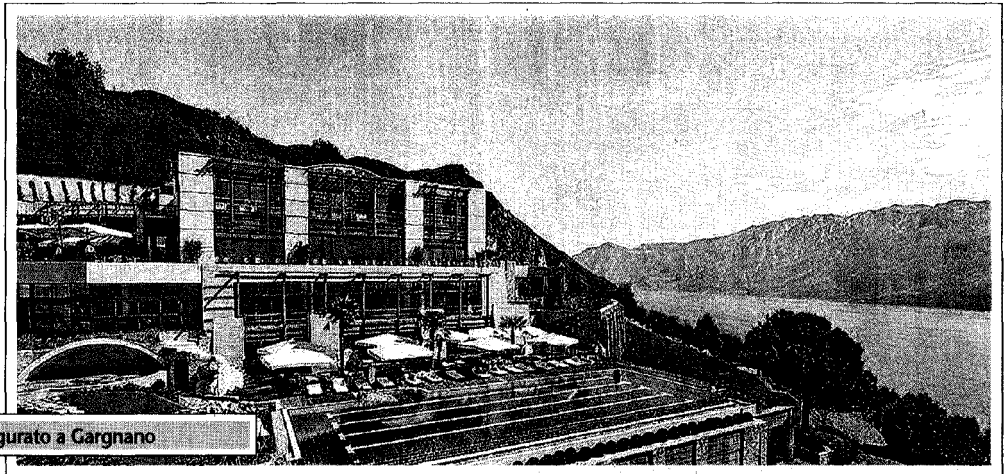
nica e tecnologica» aggiunge il patron Leali, tempra forgiata nel settore siderurgico, rispondendo a distanza alle contestazioni nate attorno al maxicantiere chiuso in tempo record: 18 mesi.

Annuisce il sindaco di Gargnano Gianfranco Scarpetta: «Il 4% dell'occupazione del paese è tutta qui dentro. Cento addetti con contratto annuale. È di fatto l'azienda più grande del nostro territorio. E poi c'è l'indotto, ancora tutto da quantificare e destinato ad una costante crescita».

Ieri c'è stato il taglio del nastro della struttura (madrina la moglie di Alcide Leali, signora Liliana) che - dopo una stagione

sperimentale - apre al pubblico internazionale.

«Questo è il diamante che si aggiunge alla collana di perle del Garda» dice Riccardo Minini, assessore al Turismo della Provincia. Un diamante che non resterà solitario. «L'obiettivo - spiega ancora Alcide Leali - è quello di affiancare il luxury resort ad altri due centri "family" e "country" con una previsione d'investimento di 100 milioni di euro».



Un'immagine del «Lefay resort & spa» inaugurato a Gargnano

